

# Oggi (Under 20)

Tutta la settimana, pensando a cosa scrivervi, mi è ronzato in testa quell' "oggi" (Lc 4,21), che Gesù dichiara come un tempo opportuno e prezioso da cogliere, fin dalla prima volta che insegna in sinagoga.

**"Oggi" è una parola bellissima.**

Lo faccio oggi. Sono felice oggi. Ti amo oggi.

Non aspetto domani.

*"Oggi" è la parola che voglio consegnarvi oggi.*

Il vostro tempo, la vostra vita, quello che provate, il vostro modo di sentire le cose è prezioso e va valorizzato adesso. Proprio ora, anche se la scuola è difficile. In questo periodo, anche se c'è la pandemia. **Non attendete un momento migliore per dare alla vostra vita ciò che di buono e di bello potete darle oggi.**



Quando avevo la vostra età ci entusiasammo per un film che si intitola: "L'attimo fuggente". Il motto era: "cogli l'attimo che fugge". Faceva riferimento a un verso celeberrimo di Orazio che chi fa il liceo sicuramente conosce: "Carpe diem, quam minimum credula postero". Ma la seconda parte non mi piace.

Questo "cogliere l'attimo" non è esattamente quello che intendeva Gesù. In questo c'è come la convinzione che il

futuro sia un inganno, che devi prendere tutto subito, per evitare una fregatura.

**Invece Gesù ha in mente un tempo pieno, che si dilata.** Con l'aiuto di una mia amica professoressa, perciò, oggi correggiamo Orazio e diciamo: "Carpe diem, quam maximum credens postero".

*Vivete l'oggi e abbiate fiducia nel domani.*

*Don Davide*